

La **Provincia di Treviso**, in collaborazione con il Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana, **organizza per tutti i Comuni:**

Webinar



16/02/2023

alle ore 11.00

Il contesto normativo,
ambientale e sociale
nel quale sviluppare una
Comunità Energetica

ISCRIVITI QUI!

Webinar



2/03/2023

alle ore 11.00

Come creare una
Comunità Energetica:
processo di adesione e
il ruolo della PA

ISCRIVITI QUI!

Webinar



9/03/2023

alle ore 11.00

Le Comunità
Energetiche
in pratica:
un caso studio

ISCRIVITI QUI!



COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI

Facciamo un riepilogo



A CHE PUNTO CI TROVIAMO ORA?

**D.L. 162/2019
(L. 8/2020)**

Recepimento parziale Diretta REDII, introduzione CER e AUC in via sperimentale

**DM MiSE
16/09/2019**

Disciplina il dettaglio delle partite economiche

**Delibera
ARERA
318/2020**

Stabilisce le tariffe incentivanti

**D.LGS.
199/2021**

Disciplina le nuove configurazioni e i nuovi schemi di incentivo

**Delibera
ARERA
727/2022**

Testo unico che regola le modalità per valorizzare l'autoconsumo diffuso

**Decreto
attuativo
MASE**

Definiranno in dettaglio gli incentivi e le configurazioni. Avviato l'iter di approvazione con Unione Europea.

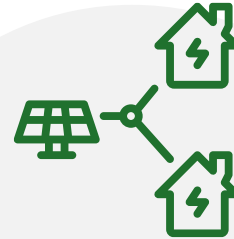
**SCHEMA TRANSITORIO NELLE MORE DEL
RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA RED II**

Al momento, il quadro normativo nazionale permette ai consumatori di energia elettrica di ASSOCIARSI IN 2 MODALITÀ:



1

**GRUPPO DI
AUTOCONSUMATORI**
di energia rinnovabile che
agiscono collettivamente



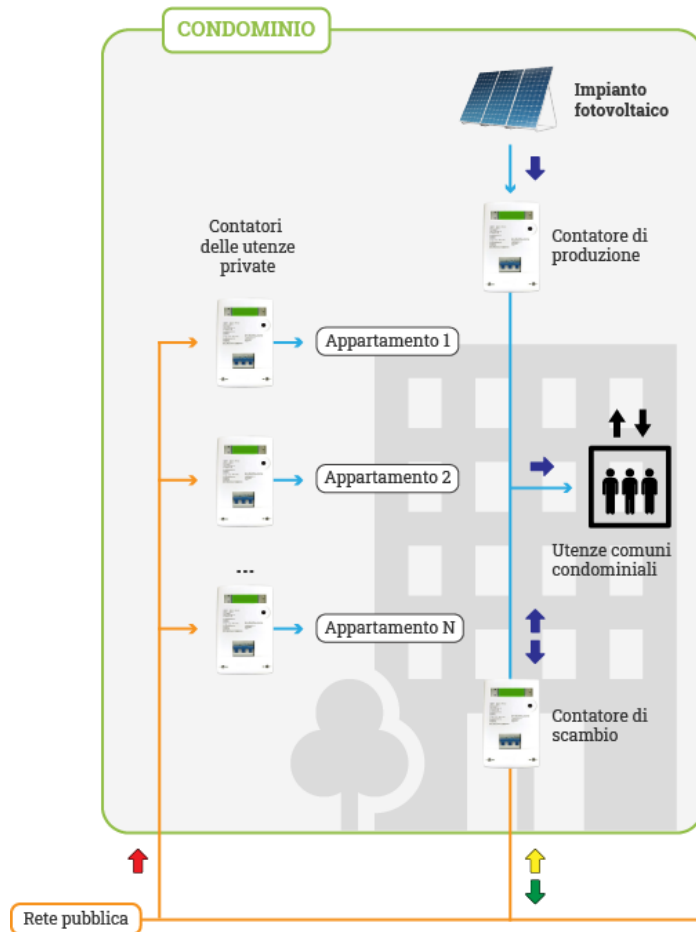
2

**COMUNITÀ
ENERGETICA
RINNOVABILE**

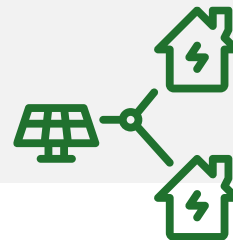


1) Gruppo di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente

Un gruppo di **almeno due autoconsumatori** di energia rinnovabile che agiscono collettivamente e che si trovano nello **stesso edificio o condominio**.



2) Comunità Energetica Rinnovabile (CER)



È un soggetto giuridico:

- basato sulla **partecipazione aperta e volontaria** e i cui azionisti, in base all'art. 2 della Dir. 2018/2001/UE possono essere persone fisiche, PMI (e non anche grandi imprese) o autorità locali, comprese le amministrazioni comunali;
- **aperto a tutti i clienti finali**, siano essi *prosumer* (produttori e consumatori di energia rinnovabile), o semplici *consumer* (consumatori di energia, sprovvisti di impianti di produzione di energia rinnovabile) compresi quelli appartenenti a famiglie a basso reddito o vulnerabili;

È un soggetto giuridico:

- il cui **obiettivo principale è fornire benefici ambientali, economici o sociali** a livello di comunità ai propri azionisti o membri o alle aree locali in cui opera, piuttosto che profitti finanziari;
- **i cui membri mantengono al contempo i loro diritti e doveri**, compreso quello di scegliere il proprio venditore di energia elettrica, senza essere soggetti a condizioni o procedure ingiustificate o discriminatorie;
- **i cui membri possono recedere in ogni momento dalla configurazione** di autoconsumo, fermi restando eventuali corrispettivi pattuiti in caso di recesso anticipato per la compartecipazione agli investimenti sostenuti, che devono comunque risultare equi e proporzionati;
- in cui **i singoli membri regolano i loro rapporti tramite contratti di diritto privato** ed individuano all'interno della CER un **responsabile del riparto dell'energia condivisa**, potendo demandare a quest'ultimo la gestione delle partite di pagamento e di incasso verso i venditori e il GSE;

È un soggetto giuridico:

- che **deve mantenere la propria autonomia dai singoli soggetti che partecipano alla comunità** in qualità di membri o soci, o che cooperano con altri mezzi, come gli investimenti. Possono, inoltre, appartenere alla comunità di energia rinnovabile, in qualità di membri o azionisti, anche soggetti non facenti parte della/delle configurazione/i di condivisione di energia;
- i cui poteri di controllo fanno capo a **persone fisiche** (cittadini, famiglie), piccole e medie imprese (**PMI**), **enti territoriali** o autorità locali ivi incluse le **amministrazioni comunali**, gli **enti di ricerca e formazione**, gli **enti religiosi**, del **terzo settore** e di **protezione ambientale** nonché le **amministrazioni locali** contenute nell'elenco delle amministrazioni pubbliche divulgato dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), che sono situate nel territorio degli stessi Comuni in cui sono ubicati gli impianti.

REQUISITI PER LA COSTRUZIONE DI UNA CER

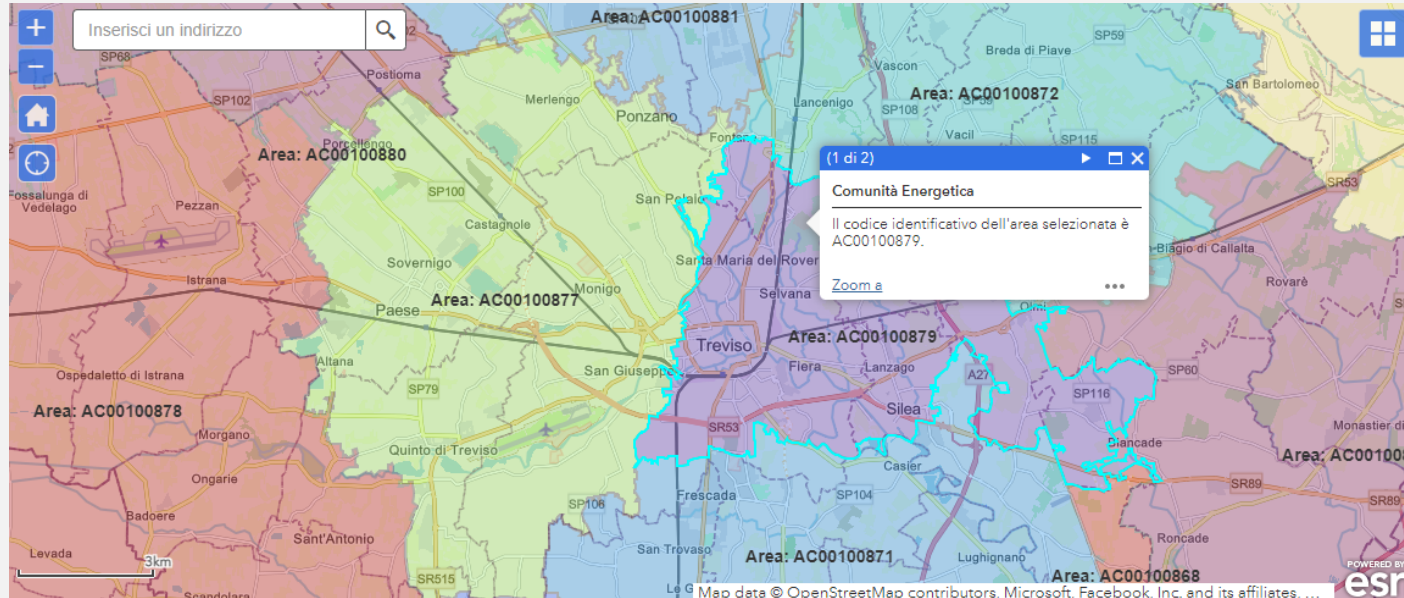
	Recepimento definitivo D.Lgs. 199/2021
Taglia massima del singolo impianto incentivabile	1 MW
Estensione territoriale	Membri afferenti alla stessa cabina primaria di trasformazione alta/media tensione
Anno di Entrata in esercizio impianti	Possono accedere impianti nuovi o i potenziamenti (entrati in esercizio dopo il 15/12/2021). Le Comunità possono detenere anche impianti esistenti fino al 30% della potenza totale detenuta.

Relativamente alle imprese, la loro partecipazione alla comunità di energia rinnovabile **non può costituire l'attività commerciale e industriale principale né possono far parte della comunità quelle imprese che abbiano un codice ATECO prevalente vincolato a servizi di energia.**



Estensione territoriale

Disponibile la mappa delle aree convenzionali afferenti alle cabine primarie sul territorio nazionale ([Sito Web e-Distribuzione](#))



I CONTRIBUTI ECONOMICI

I contributi economici attualmente spettanti ai Gruppi di Autoconsumo Collettivo e alle Comunità Energetiche Rinnovabili per la quota di energia condivisa sono specificate all'interno delle **Regole tecniche per l'accesso al servizio di valorizzazione e incentivazione dell'energia elettrica condivisa**, del 4 aprile 2022 redatte dal GSE.



Tali regole sono ancora in parte basate sulla disciplina sperimentale introdotta dal D.L. 162/2019 e pertanto a loro volta dovranno essere aggiornate a seguito dell'emanazione dei decreti attuativi del D.Lgs. 199/2021.

INCENTIVO PREMIO SULLA BASE DELL'ENERGIA CONDIVISA



Ai membri che aderiscono alle configurazioni sopra citate (Gruppi di Autoconsumo Collettivo e alle Comunità Energetiche Rinnovabili) viene, infatti, riconosciuto un **beneficio diretto in termini di incentivo premio** per l'uso dell'energia simultaneamente alla produzione dell'impianto.

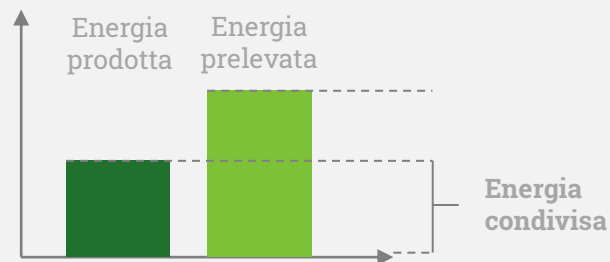
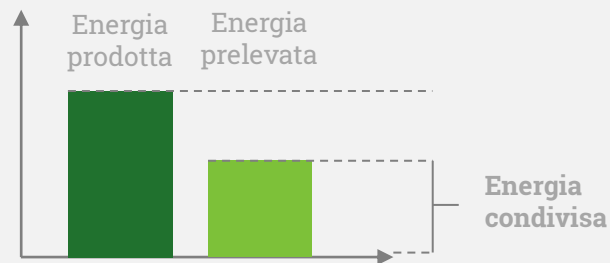
L'incentivo premio viene erogato sulla base dell'**ENERGIA CONDIVISA**, che viene definita come *«il minimo, in ogni ora, tra la somma dell'energia elettrica prodotta ed effettivamente immessa in rete e la somma dell'energia prelevata per tramite dei punti di connessione (POD) facenti parte del gruppo di autoconsumatori che agiscono collettivamente o di una comunità energetica»*.

ENERGIA CONDIVISA

L'energia condivisa è il **MINIMO**,
in ciascun periodo orario, tra:

- **l'energia elettrica prodotta e immessa in rete dagli impianti a fonti rinnovabili**
- **l'energia elettrica prelevata dall'insieme dei clienti finali associati.**

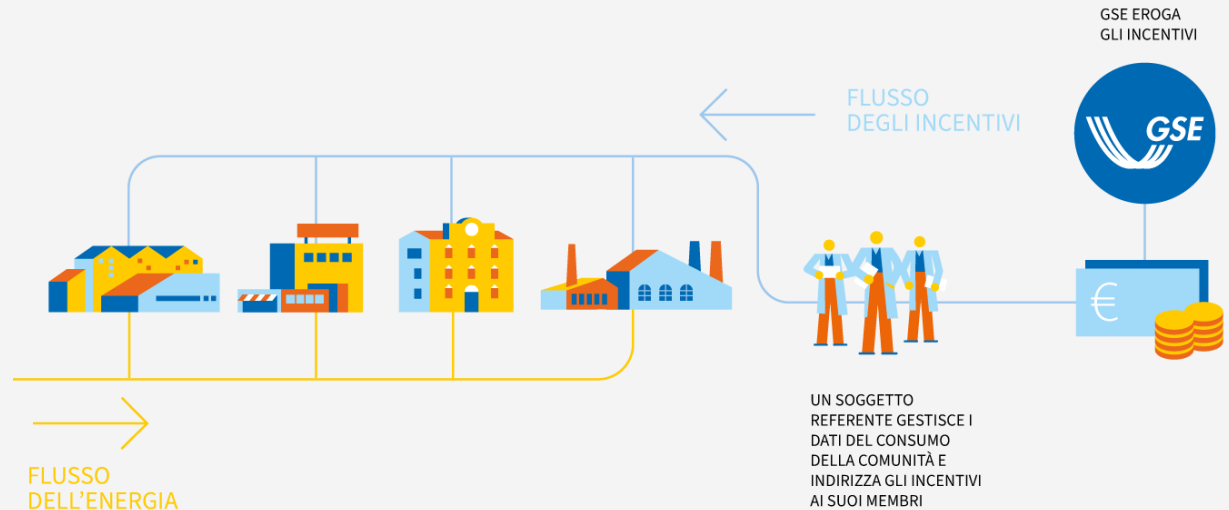
In ciascun periodo orario:



A chi viene erogato l'incentivo e come viene distribuito tra i membri?

L'incentivo è erogato **annualmente (per 20 anni)** dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE) direttamente al **referente del gruppo di autoconsumo collettivo o della comunità energetica**.

Gli incentivi vengono poi gestiti e distribuiti internamente tra i membri, in base alle regole stabilite dai membri stessi.



Vantaggi delle configurazioni di autoconsumo diffuso:



A LIVELLO TERRITORIALE

rendere prossima la produzione di energia al suo consumo consente di non sfruttare nuovi terreni, di contenere gli sviluppi di una rete elettrica e utilizzare risorse locali



A LIVELLO AMBIENTALE

vengono abbattute le emissioni di anidride carbonica, in quanto l'energia prodotta proviene da fonte rinnovabile



A LIVELLO SOCIALE

si traduce in un accesso più democratico alle risorse energetiche da parte dei singoli individui e rappresenta una soluzione per contrastare la povertà energetica



A LIVELLO ECONOMICO

- *riduzione della bolletta, propria o condominiale;*
- *valorizzazione dell'energia elettrica e immessa in rete*
- **accesso alle tariffe incentivanti.**



ATTIVARE UNA COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE

Caso studio – Azienda agricola

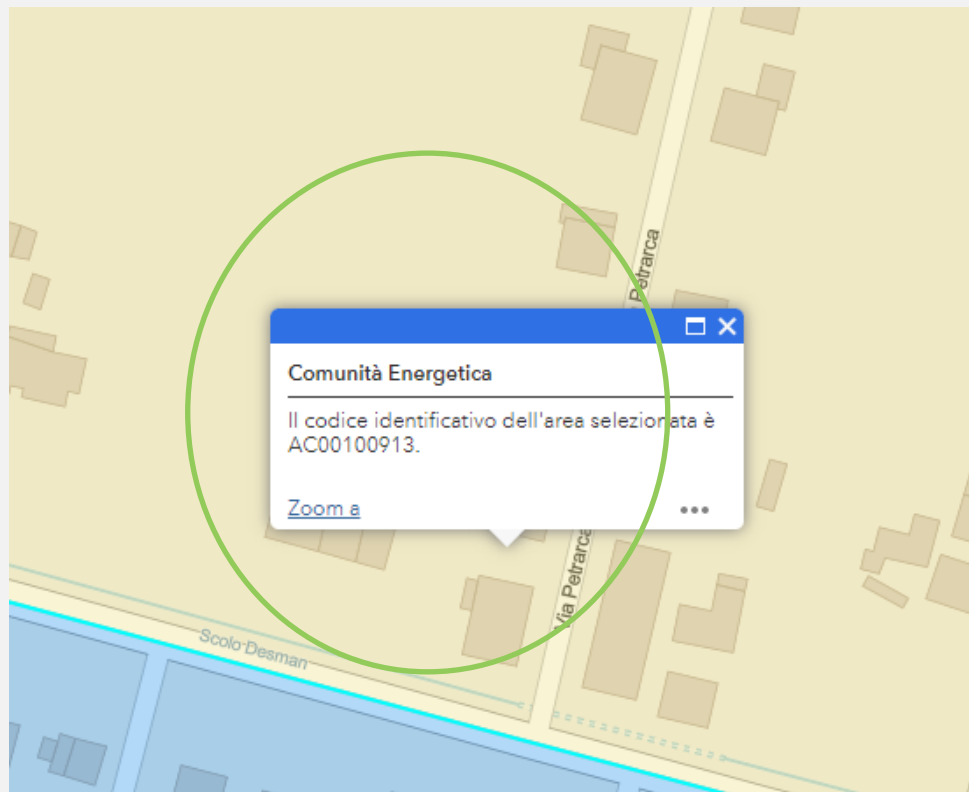


FASE 1
**Analisi del
contesto**

- Ricercare, insieme ad un **primo gruppo di interessati**, le **aree per l'installazione degli impianti**.
- Identificare il **perimetro della cabina elettrica** di riferimento per la condivisione dell'energia e individuare altri potenziali soggetti interessati ad aderire.

- A. Azienda Agricola (Prosumer)
- B. Privato 1 (Consumer)
- C. Privato 2 (Consumer)

Verifica che i membri afferiscono alla stessa **cabina primaria** di trasformazione alta/media tensione



FASE 2

**Visione
e modello**

- Definire, insieme al primo gruppo di interessati, gli **obiettivi sociali e ambientali e la visione della Comunità** (es: sviluppo del territorio, contrasto alla povertà energetica, autosufficienza energetica).
- Individuare il **modello giuridico** con cui costituire la CER.

Il modello giuridico individuato è quello delle **Associazioni non riconosciute e comitati**.

Gli **obiettivi** sono stati definiti all'interno dello **Statuto dell'Associazione**.

FASE 3

Coinvolgimento e attivazione

- Lanciare una **campagna di comunicazione** finalizzata alla raccolta delle possibili adesioni da parte dei soggetti interessati a partecipare.

Nel caso in esame, gli aderenti alla comunità energetica rinnovabile sono due nuclei familiari e un'azienda agricola di proprietà di uno dei nuclei stessi.

Il processo di coinvolgimento e attivazione è risultato molto agevole in quanto circoscritto a soggetti già legati tra loro.

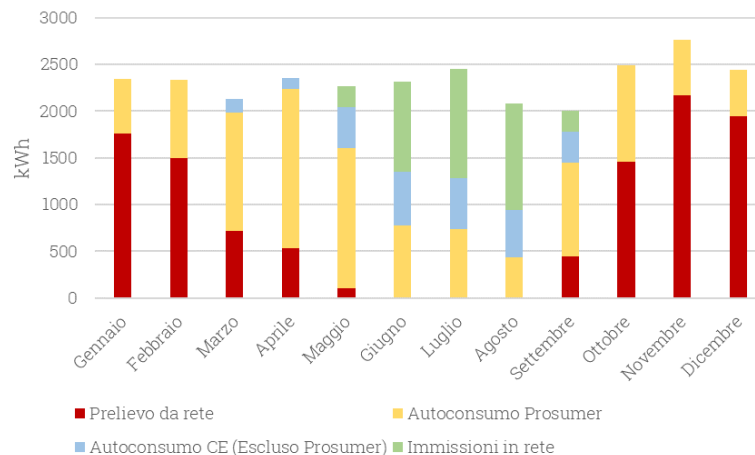
FASE 4

Analisi preliminare o studio di fattibilità

- Studiare con maggiore dettaglio, tramite l'ausilio di professionisti, le **superfici** per realizzare gli impianti e i **dati di consumo** dei soggetti interessati, sviluppare i **piani economico-finanziari** e ricercare **finanziamenti**.

Potenza impianto: 16,5 kWp

Autoconsumo prosumer	11	MWh/anno
Autoconsumo consumer	3	MWh/anno
Ritiro dedicato	6	MWh/anno
Saving emissioni	3	tep/anno
	8.378	kg/CO ₂
Saving economico autoconsumo	4.000	€/anno
Remunerazione Ritiro dedicato	1.000	€/anno
Remunerazione Energia Condivisa	250	€/anno



FASE 5

Costituzione dell'Entità Giuridica



- Redigere l'**atto costitutivo** facendosi supportare, se necessario, da un professionista.
- Adottare un regolamento interno (**contratto**) e individuare il **soggetto delegato responsabile**.

agenzia entrate

Certificato di attribuzione del codice fiscale

Copia per il contribuente

CODICE FISCALE

DENOMINAZIONE: COMUNITA' ENERGETICA FAMIGLIA

TIPO ATTIVITA': 351100 - PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA

NATURA GIURIDICA: 12 - ASSOCIAZIONI NON RICONOSCIUTE E COMITATI

DOMICILIO FISCALE INDIRIZZO: VIA

C.A.P.

COMUNE

CODICE FISCALE

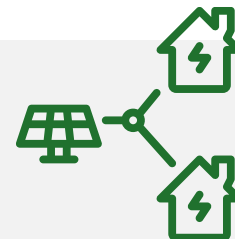
CONTRATTO DI DIRITTO PRIVATO CHE REGOLA I RAPPORTI TRA I MEMBRI DELLA COMUNITÀ O DEL GRUPPO DI AUTOCONSUMATORI

NEL CASO DI CONDOMINI



Il contratto può essere costituito anche dal **verbale di delibera assembleare** firmato dai condòmini che aderiscono al gruppo di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente.

NEL CASO COMUNITÀ DI ENERGIA RINNOVABILE



I contenuti del contratto (slide precedente) diventano parte integrante dello **Statuto e/o nell'atto costitutivo** della medesima comunità.

Dalle «Regole tecniche per l'accesso al servizio di valorizzazione e incentivazione dell'energia elettrica condivisa»:



Elementi minimi da prevedere nella stipula del **CONTRATTO DI DIRITTO PRIVATO** che regola i rapporti tra i membri della comunità o del gruppo di autoconsumatori. In particolare:

- mantenimento dei diritti di cliente finale, compreso quello di **scegliere il proprio venditore**;
- individuazione di un **soggetto delegato responsabile** del riparto dell'energia elettrica condivisa a cui i soggetti possono, inoltre, demandare la gestione delle partite di pagamento e di incasso verso le società di vendita e il GSE;
- consentire ai soggetti di **recedere** in ogni momento e uscire dalla configurazione, fermi restando eventuali corrispettivi concordati in caso di recesso anticipato per la compartecipazione agli investimenti sostenuti, che devono comunque risultare equi e proporzionati.

FASE 5

Costituzione dell'Entità Giuridica

- Redigere l'**atto costitutivo** facendosi supportare, se necessario, da un professionista.
- Adottare un regolamento interno (**contratto**) e individuare il **soggetto delegato responsabile**.

La ripartizione dell'incentivo legato all'energia condivisa in questo caso è **suddiviso equamente tra i membri**.



STATUTO
TITOLO I
DURATA - SCOPI DELL'ASSOCIAZIONE

DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA - SCOPI DELL'ASSOCIAZIONE
Articolo 1 - Denominazione e durata
L'Associazione denominata
"COMUNIA' ENERGETICA FAMIGLIA
è costituita quale associazione non riconosciuta ai sensi dell'art.
36 del Codice Civile avente natura non commerciale, anche ai sensi
e per gli effetti dell'art. 42-bis d.l. 162/19 dell'art. 119, comma
16bis, d.l. 34/2020.
L'Associazione ha durata illimitata

- Sede
L'Associazione ha sede in Via
Le variazioni di indirizzo all'interno del Comune non costituiscono
modificazioni dello Statuto

Articolo 3 - Scopi dell'Associazione
L'Associazione ha lo scopo di costituire una comunità di energia
rinnovabile (CER) ai sensi dell'art. 22 della Direttiva 2018/2001,
dell'art. 42 bis, DL 30 dicembre 2019, n. 162 e delle future norme
di attuazione dell'art. 22 della Direttiva 2018/2001 e di
tutte le attività da essa consentite.
L'obiettivo principale dell'Associazione è
energia rinnovabile benefici ambientali
sociali e di organizzazione
l'installazione di
costi

FASE 6

Realizzazione degli impianti

- Identificare la **procedura autorizzativa** per costruire gli impianti, individuare l'operatore economico che lo realizzerà, e finalizzare la richiesta di connessione al gestore di rete



FASE 7

Richiesta al GSE

- Avviare la procedura di **accesso all'incentivo del GSE** per l'energia condivisa. L'elenco dei documenti necessari è presente nelle Regole Tecniche per l'accesso al servizio di valorizzazione, pubblicate dallo stesso GSE.

Elenco Documentazione

← Impianto codice IM_1366811

[+]	Stituto e/o Atto Costitutivo della Comunità Energetica * <i>(Nr protocollo: 254564 - Data protocollazione: 2023-02-02)</i>	✓	+ Allega	Visualizza	Elimina
[+]	Regolamento di esercizio * <i>(Nr protocollo: 254565 - Data protocollazione: 2023-02-02)</i>	✓	+ Allega	Visualizza	Elimina
[+]	Schema elettrico unifilare con indicazione dei gruppi di misura e degli eventuali accumuli * <i>(Nr protocollo: 254566 - Data protocollazione: 2023-02-02)</i>	✓	+ Allega	Visualizza	Elimina
[+]	Verbali di attivazione del contatore dell'energia elettrica immessa e del contatore di produzione e del contatore del sistema di accumulo (se presente) * <i>(Nr protocollo: 254567 - Data protocollazione: 2023-02-02)</i>	✓	+ Allega	Visualizza	Elimina
[+]	Fotografie delle targhe (una per ciascun modello) del modulo fotovoltaico e dell'inverter ovvero, in caso di impianti diversi dai fotovoltaici, del gruppo di generazione e dell'alternatore, e degli eventuali sistemi di accumulo * <i>(Nr protocollo: 254569 - Data protocollazione: 2023-02-02)</i>	✓	+ Allega	Visualizza	Elimina
[+]	Elenco dei numeri di serie dei moduli * <i>(per ciascun modulo indicare: marca, modello e numero di serie) (Nr protocollo: 254570 - Data protocollazione: 2023-02-02)</i>	✓	Scarica	+ Allega	Visualizza
[+]	Dati economici impianto fotovoltaico * <i>(Nr protocollo: 254573 - Data protocollazione: 2023-02-02)</i>	✓	Scarica	+ Allega	Visualizza
[+]	Altra documentazione <i>(Facoltativo, da utilizzare solo in caso si reputino necessarie note esplicative, comunicazioni di difformità dei dati caricati a portale ovvero altre eventuali comunicazioni ritenute importanti) (Nr protocollo: - Data protocollazione: -)</i>	✗	+ Allega	Visualizza	Elimina

Richiesta di accesso al servizio

COMUNITÀ ENERGETICA FAMIGLIA I					
[+]	Documento di riconoscimento del soggetto referente <i>(Nr protocollo: 254576 - Data protocollazione: 2023-02-02)</i>	✓	+ Allega	Visualizza	Elimina
[+]	Richiesta accesso al servizio di valorizzazione e incentivazione dell'energia condivisa <i>(Nr protocollo: 254578 - Data protocollazione: 2023-02-02)</i>	✓	Scarica	+ Allega	Visualizza
[+]	Ricevuta d'invio <i>(Nr protocollo: 92683 - Data protocollazione: 2023-02-02)</i>	✓	Scarica	+ Allega	Visualizza

La condivisione dei benefici economici

In base al modello che la CER vuole perseguire:
BENEFICIO COLLETTIVO
VS BENEFICIO INDIVIDUALE

I BENEFICI ECONOMICI SARANNO REDISTRIBUITI SECONDO POSSIBILI CONFIGURAZIONI:

Quota percentuale di ripartizione eguale fra tutti i partecipanti

Quota percentuale di ripartizione in misura proporzionale all'autoconsumo condiviso di ciascun associato. Chi ha più consumato energia prodotta dall'impianto avrà maggior beneficio.



ATTIVARE UN GRUPPO DI AUTOCONSUMATORI DI ENERGIA RINNOVABILE CHE AGISCONO COLLETTIVAMENTE

Caso studio - «il condominio»



FASE 1
**Analisi del
contesto**

- Ricercare, all'interno dello stesso condominio o edificio un **primo gruppo di interessati ad installare un impianto.**

Tipologia edificio:
Mercato

Soggetti interessati:
Condomini (Negozianti)



FASE 2

**Visione
e modello**

- Definire, insieme al primo gruppo di interessati, gli **obiettivi sociali e ambientali e la visione della Comunità** (es: sviluppo del territorio, contrasto alla povertà energetica, autosufficienza energetica degli edifici).
- Individuare il **modello giuridico** con cui costituire la CER.

In questo caso il sistema dell'autoconsumo si inserisce in un contesto **in cui è già presente una comunità sociale e un amministratore di condominio**.

Il condominio inoltre è **già un soggetto giuridico autonomo** dotato di codice fiscale.

FASE 3

Coinvolgimento e attivazione

- Lanciare una **campagna di comunicazione** finalizzata alla raccolta delle possibili adesioni da parte dei soggetti interessati a partecipare.

L'impianto verrà dimensionato sulla base dei consumi comuni e del potenziale numero di membri del gruppo di autoconsumatori.
Previsti 37 membri.



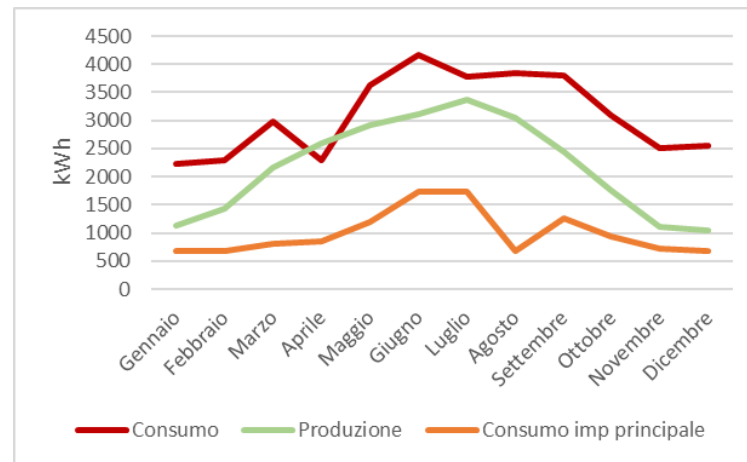
FASE 4

Analisi preliminare o studio di fattibilità

- Studiare con maggiore dettaglio, tramite l'ausilio di professionisti, le **superfici** per realizzare gli impianti e i **dati di consumo** dei soggetti interessati, sviluppare i **piani economico-finanziari** e ricercare **finanziamenti**.

Potenza prevista impianto: 20,5 kWp

Autoconsumo utenze comuni	11	MWh/anno
Autoconsumo membri	37	MWh/anno
Ritiro dedicato	14	MWh/anno
Saving emissioni	2	tep/anno
	12.622	kg/CO ₂
Saving economico autoconsumo	3.500	€/anno
Remunerazione Ritiro dedicato	800	€/anno
Remunerazione Energia Condivisa	1.000	€/anno

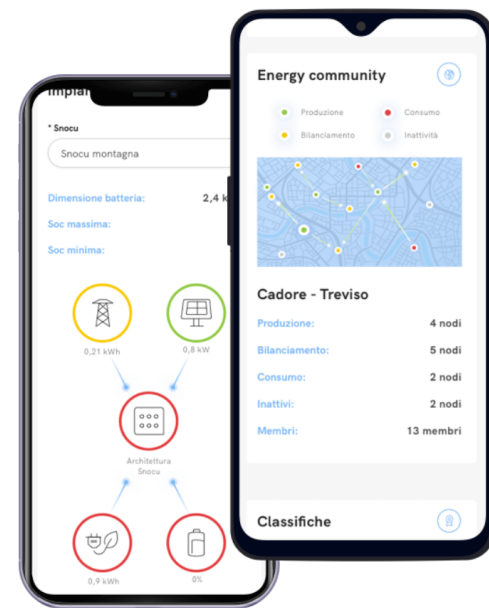


FASE 5

Costituzione dell'Entità Giuridica

- Redigere l'**atto costitutivo** facendosi supportare, se necessario, da un professionista.
- Adottare un regolamento interno (**contratto**) e individuare il **soggetto delegato responsabile**.

Installazione strumenti di monitoraggio dei consumi



La condivisione dei benefici economici

In base al modello che la CER vuole perseguire:
BENEFICIO COLLETTIVO
VS BENEFICIO INDIVIDUALE

I BENEFICI ECONOMICI SARANNO REDISTRIBUITI SECONDO POSSIBILI CONFIGURAZIONI:

Quota percentuale di ripartizione eguale
fra tutti i partecipanti

Quota percentuale di ripartizione **in misura proporzionale all'autoconsumo condiviso** di ciascun associato. Chi ha più consumato energia prodotta dall'impianto avrà maggior beneficio.

FASE 6

Realizzazione degli impianti

- Identificare la **procedura autorizzativa** per costruire gli impianti, individuare l'operatore economico che lo realizzerà, e finalizzare la richiesta di connessione al gestore di rete

FASE 7

Richiesta al GSE

- Avviare la procedura di **accesso all'incentivo del GSE** per l'energia condivisa. L'elenco dei documenti necessari è presente nelle Regole Tecniche per l'accesso al servizio di valorizzazione, pubblicate dallo stesso GSE.



REGIONE DEL VENETO



PROVINCIA
DI TREVISO

GRAZIE PER L'ATTENZIONE



Centro Studi Amministrativi
della Marca Trevigiana

